GENNARO CIRILLO, *Morte a credito. Honoré de Balzac, "Histoire de la grandeur et de la décadence de César Birotteau"*

Marco Stupazzoni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16500>

DOI: 10.4000/studifrancesi.16500

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 juillet 2019

Paginazione: 173

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Marco Stupazzoni, «GENNARO CIRILLO, *Morte a credito. Honoré de Balzac, "Histoire de la grandeur et de la décadence de César Birotteau"*», *Studi Francesi* [Online], 187 (LXIII | I) | 2019, online dal 01 juillet 2019, consultato il 25 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/16500> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.16500>

Questo documento è stato generato automaticamente il 25 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

GENNARO CIRILLO, *Morte a credito*. Honoré de Balzac, "Histoire de la grandeur et de la décadence de César Birotteau"

Marco Stupazzoni

NOTIZIA

GENNARO CIRILLO, *Morte a credito*. Honoré de Balzac, "Histoire de la grandeur et de la décadence de César Birotteau", in *Il borghese fa il mondo. Quindici accoppiamenti giudiziosi* a cura di Francesco de Cristofaro e Marco Viscardi, note introduttive di Emanuele Canzaniello, fotografie di Cesare Cetta, Monica Biancardi, Ludovico Brancaccio, Flavio Gregori, Roma, Donzelli editore, 2017, «Saggi. Arti e Lettere», pp. 303-313.

- 1 La storia di César Birotteau è la storia di una grandezza e di una decadenza, di una «morte a credito» che Balzac descrive passo dopo passo con spietato sarcasmo ponendosi contro la logica capitalistico-affaristica del suo tempo. Balzac, osserva l'A., ci dipinge il «poema di una classe, delle sue variazioni e scissioni interne» (p. 309): in *César Birotteau*, lo scrittore «abbraccia in una visione d'insieme più borghesie» (p. 310): quella dei Rogon, antichi commercianti, e quella di du Tillet, incarnazione della pura speculazione, agente rivoluzionario di una nuova forma di arrivismo capitalista che soffocherà, fino ad annientarlo, il mediocre profumiere proprio perché Birotteau, da essere medio e ridicolo qual è, accetterà, senza averne alcuna consapevolezza, di partecipare a «un gioco di cui ignora le regole» (p. 312).